

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR), EMANATO CON D.D. 4541, PROT. 152739 DEL 04/12/2017, E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 93 DEL 05/12/2017.

Verbale della I adunanza

Il giorno 16/01/2018, alle ore 10, presso lo Studio 21 del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna sita in via Zamboni 32 (Il piano), 40126 Bologna, si riunisce in prima adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della Legge 240/10 (Senior) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna – Settore concorsuale 10/F3 Linguistica e Filologia Italiana, SSD L-FIL-LET/13 Filologia della Letteratura Italiana.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 4738 PROT. 156390 del 12/12/2017:

Componente: Prof.ssa Paola Vecchi – Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Bologna;

Componente: Prof.ssa Loredana Chines – Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Bologna;

Componente: Prof. Davide Canfora – Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Bari.

I Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominata Presidente la Prof.ssa Paola Vecchi, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Prof.ssa Loredana Chines.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 4541, Prot. 152739, del 04/12/2017. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 93 del 05/12/2017, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

La Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul

X fl ov

curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 18 del D. Lgs. 97/2016. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua italiana e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese, la Commissione prevede la traduzione e il commento del testo relativo al SSD a bando: Guittone d'Arezzo, *Selected Poems and Prose*, edited by Antonello Borra, Toronto University Press, 2017.

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'Allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Definiti i criteri con la stesura dell'Allegato 1, la Commissione prende atto che hanno presentato istanza di partecipazione n. 3 (tre) candidati e che pertanto a norma di legge sono tutti ammessi alla selezione pubblica.

La Commissione passa all'esame delle singole domande pervenute e accerta che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara inoltre che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 30 luglio 2018 (*entro sei mesi dalla prima convocazione dei candidati*). Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 30 (trenta) minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto i titoli e il curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenza del candidato Dott. Nicola Di Nino e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott.ssa Francesca Florimbii

Dott.ssa Barbara Rodà.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (Allegato 2).

Alle ore 18 e 30 la seduta viene tolta e si aggiorna per il giorno 30 gennaio 2018 alle ore 10 presso l'Aula Guglielmi del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, via Zamboni 32 (I piano), 40126 Bologna, per la discussione pubblica.

De Fe PV

Bologna, 16 gennaio 2018

PRESIDENTE Prof.ssa Paola Vecchi

Paola Vecchi

COMPONENTE Prof. Davide Canfora

Davide Canfora

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Loredana Chines

Loredana Chines

ALLEGATO 1)

Criteria di massima ai sensi del D.M. 243/2011

e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della Legge 240/10 (Senior) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica - Settore concorsuale 10/F3 Linguistica e Filologia Italiana, SSD L-FIL-LET/13 Filologia della Letteratura Italiana, composta da

PRESIDENTE: Prof.ssa Paola Vecchi, Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Bologna;

COMPONENTE: Prof. Davide Canfora, Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Bari;

COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof.ssa Loredana Chines, Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Bologna,

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100, e che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il punteggio complessivo di 60/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 30/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 70/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum max 30/100

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: max p. 6
di cui

dottorato di ricerca o equipollente conseguito in Italia o all'estero (in Italianistica o materie / settori affini): p. 5

altri titoli dottorali conseguiti in Italia; cotutele; ulteriori PhD conseguiti all'estero: max p. 1

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero: max p. 6
di cui

Titolarità di didattica istituzionale con specifico insegnamento SSD L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana): se insegnamento annuale, p. 1; da due a più anni, p.3

attività didattica istituzionale in settore o materia affine: p. 1

attività universitaria di tutorato, integrativa, di supporto e seminariale, aperta ai vari ordini della didattica universitaria: p. 1

coordinamento tesi di laurea e di dottorato, partecipazione a commissione d'esame:

p. 1.

- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: max p. 8
di cui
assegni di ricerca in Italia: se annuale p. 1; se biennale o pluriennale p. 2
titolarità di Rtd a) pregressa o in corso: p. 1 per anno sino a max di p. 3
borse di studio postdottorali, finanziamenti, *grants* finalizzati alla ricerca, conferiti in Italia: p. 1
borse di studio, finanziamenti ecc., conferiti all'estero: p. 1
documentati soggiorni di ricerca all'estero: p. 1.
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: max p. 4
di cui
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi/centri di ricerca nazionali: p. 1
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi/centri di ricerca internazionali: p. 2
partecipazione a gruppi/centri di ricerca nazionali o internazionali: p. 1.
- e) relatore di conferenze, congressi e convegni nazionali e internazionali: max p. 5.
(si calcolano p. 0,5 per ciascun intervento sino a un max di p. 5).
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: max p. 1.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

max 70/ 100

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 12 (dodici). Qualora risultino allegare più pubblicazioni rispetto alle 12 consentite, la Commissione valuta le prime 12 dell'elenco come dispone il bando.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11.

Nella valutazione si tiene quindi conto di:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;
- b) congruenza con il SSD a bando;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica;
- d) determinazione analitica dell'apporto individuale precisato da ciascun candidato nelle pubblicazioni a più autori (si precisa che la Commissione effettuerà una ripartizione proporzionale del punteggio in base al numero degli autori).



In particolare, nella valutazione delle pubblicazioni presentate si adotteranno i seguenti punteggi (sino a un max di punti 70).

Ripartizione del punteggio:

1. Monografie, edizioni critiche, edizioni scientifiche o commentate: max punti 8 per monografia, edizione critica, edizione scientifica o commentata.
2. Tesi di dottorato: max p. 6.
3. Articoli in rivista, contributi in volume o in Atti di convegni, voci enciclopediche: max punti 4 per articolo, contributo in volume ecc.
4. Curatele scientifiche: max punti 2 per curatela.
5. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, fino ad un max di punti 6.

PRESIDENTE Prof.ssa Paola Vecchi

Paola Vecchi

COMPONENTE Prof. Davide Canfora

Davide Canfora

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Loredana Chines

Loredana Chines

ALLEGATO 2)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATO: Dott. Nicola Di Nino
Nato a

Tutti i Commissari dichiarano di aver visionato tutta la documentazione presentata dal candidato unitamente alla domanda, al fine di conoscerne il percorso formativo, i titoli accademici e professionali, le attività di ricerca, l'esperienza didattica, la produzione scientifica, le eventuali lettere di presentazione.

Il candidato Nicola Di Nino ha maturato la propria formazione presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia; a ciò si sono aggiunte diverse esperienze di studio e di didattica in Italia e all'estero (USA). Dopo la laurea in Lettere conseguita presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia nel 2001, il candidato ha ottenuto nel 2005, presso la medesima sede, il titolo di dottore di ricerca (Dottorato di ricerca in Italianistica, XVIII ciclo) con una tesi su *Giuseppe Gioachino Belli poeta-linguista*, per la pubblicazione della quale ha ricevuto un finanziamento dal CNR. Successivamente è stato dal 2005 al 2008 assegnista di ricerca presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia (nell'ultimo anno con assegno conferito dal Comitato per l'Edizione Nazionale delle Opere di Giovita Scalvini), e nel 2013 ha raggiunto, con alcune borse di studio assegnate per le sue ricerche dottorali, il titolo di PhD in Italian Studies presso la Columbia University-New York (*Spiritual Voices: Antonia Pozzi, Cristina Campo and Margherita Guidacci*), preceduto dal Master of Philosophy (Columbia, 2011). Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/F3 Linguistica e Filologia Italiana.

Quanto agli incarichi accademici e ai relativi insegnamenti, il candidato è stato per un semestre docente a contratto presso l'Università "Ca' Foscari" a Venezia (2005-2006), e presso l'Università di Trieste (2007-2008), svolgendo anche attività seminariale; e in USA, con corsi di Letteratura, lingua e cultura italiana, è stato Teaching Fellow presso la Columbia University (2009-2013), Visiting Professor presso la University of Pennsylvania (2015), Visiting Assistant Professor presso la Saint Joseph's University (Philadelphia, 2015-2017); attualmente è Visiting Assistant Professor presso la University of Kansas, Lawrence (2017). In virtù di tali incarichi di insegnamento ha seguito e segue come relatore diverse tesi di laurea e di dottorato.

Ha effettuato dal 2004 al 2017 numerose partecipazioni su invito a conferenze, seminari, giornate di studio in Italia e all'estero: in questo ambito ha organizzato lui stesso una giornata di studi a Brescia (2007) e una presso la Columbia University (2010). Dal 2006 è membro del Comitato di redazione delle riviste <<Letteratura e dialetti>>, <<Italian Poetry Review>> e <<Il 996. Rivista del Centro Studi G.G. Belli>>.

Il candidato presenta una produzione scientifica continuativa e consistente. In merito alla presente procedura sottopone a valutazione tre monografie, tre articoli in rivista e sei capitoli di libro.

Non allega lettere di referenza.

Giudizi individuali:

Presidente: Prof.ssa Paola Vecchi

DC LE PV 7

Il candidato Nicola Di Nino muove da un qualificato percorso formativo e assomma significative esperienze didattiche in sedi italiane e statunitensi. Presenta alla valutazione tre monografie, tre articoli in rivista e sei capitoli di libro. In un panorama dagli interessi variegati sono tre le linee principali della sua ricerca: alle prime due monografie (studi interessanti di impianto storico-linguistico sui *Sonetti* di Belli, dall'attenzione 'dialettologica' al lessico dello scrittore nel panorama dei predecessori e degli studi successivi: monografie corredate da altri scavi belliani in volume o in rivista) il candidato affianca contributi eruditi (con il recupero dell'ampio poema settecentesco in ottave *L'incendio di Tordinona* e con un affondo storico-critico sulle due *Rosmunde* dell'ottocentista Francesco Gambarà) e infine analisi critico-stilistiche prevalentemente orientate alla letteratura novecentesca (anche di genere), meritevoli di attenzione anche se non pienamente congruenti con il SSD a bando (con contributi nel collettaneo *La Bibbia nella letteratura italiana*, tre studi sulla poetessa Cristina Campo e uno sull'intellettuale cattolico Antonio Barolini, alcuni dei quali apparsi in prestigiose riviste scientifiche, come <<Critica letteraria>> e <<Studi medievali e moderni>>, classificate in fascia A dall'ANVUR). Nel complesso il candidato mostra buone attitudini storico-critiche, e si affida nello scavo a apprezzabili strumenti stilistici e linguistici (si vedano in proposito il volume su Belli poeta e linguista, l'elaborato *Glossario dei Sonetti* di Belli, gli interessanti approfondimenti del *romanesco* e del linguaggio gergale del poeta romano, e infine il *Glossario* posposto all'edizione dell'*Incendio di Tordinona*), con i quali raggiunge gli esiti più consistenti della sua ricerca; mentre restano piuttosto a margine gli aspetti filologici pertinenti al SSD oggetto della presente selezione: la sola edizione di testi presentata alla valutazione, *L'incendio di Tordinona* del settecentesco Giuseppe Carletti, si fonda su un'unica stampa riprodotta quasi diplomaticamente (fatti salvi la correzione degli errori del testimone antico e interventi normalizzatori e paragrafematici segnalati dall'editore). Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Davide Canfora

Il candidato Nicola Di Nino presenta alla valutazione dodici pubblicazioni assai diversificate per taglio e interessi. Si individua una principale produzione orientata sul versante linguistico, sostanzialmente baricentrata sulla figura di Giuseppe Gioachino Belli. Di particolare interesse la monografia su Belli poeta-linguista (2008); allo stesso anno si data un intelligente glossario della lingua poetica dell'autore romano; si segnalano inoltre due articoli in rivista e una circostanziata voce enciclopedica dedicata al *romanesco*. Collaterale all'interesse per Belli appare la trascrizione dell'*Incendio di Tordinona* di Giuseppe Carletti, che sottrae all'oblio un poema eroicomico a lungo trascurato, proponendone peraltro il testo senza un commento moderno e sulla base di criteri editoriali filologicamente elementari. Altresì rilevante, nell'ambito degli interessi del candidato, un filone di ricerca legato alla cultura religiosa, prevalentemente di età contemporanea: a quest'area tematica sono riconducibili le ricerche sulla poesia di Cristina Campo e sulla figura dell'intellettuale cattolico Antonio Barolini. Pur sorretto da una pluralità di interessi e da una capacità critica a volte molto promettente, cui si aggiunge una sicura competenza linguistica e lessicografica per quel che riguarda la lingua *romanesca*, il profilo del candidato appare ancora in corso di formazione sul versante filologico.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario/Segretario Prof.ssa Loredana Chines:

RL De PV

Il candidato Nicola Di Nino presenta una formazione di studioso eclettico, con lavori che si collocano in campi di indagine eterogenei, maturati alla luce di esperienze e metodi di lavoro acquisiti in ambiti accademici differenti, italiani e statunitensi, in cui ha svolto una significativa attività di ricerca e di didattica. La sua produzione si concentra fondamentalmente su ambiti di ricerca linguistico-letterari, soprattutto relativi all'opera di G.G. Belli, a cui ha dedicato una dettagliata monografia (2008), un *Glossario* (2008), alcuni contributi in riviste e *Voci* enciclopediche (2013); e storico-critici, con particolare attenzione alla letteratura religiosa, come mostrano i diversi interventi nel volume *La Bibbia nella letteratura italiana* (2013) e i saggi dedicati alla figura intellettuale di Antonio Barolini (2013) e a Cristina Campo (dal 2002). Apprezzabile, anche se non specificamente fondata su una metodologia filologica, è inoltre l'attività editoriale volta a rendere fruibili testi della tradizione letteraria poco noti e di raro reperimento, come l'edizione di *L'incendio di Tordinona* (2005) di G. Carletti e il saggio *Le due "Rosmunde"* di F. Gambarara (2004).

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato Nicola Di Nino ha al suo attivo una valida formazione curriculare e un'articolata esperienza didattica, maturate in ambito nazionale e internazionale, ancorché non specificamente rivolte al SSD a bando; ricca la partecipazione a conferenze di studio nazionali e internazionali nell'arco temporale 2004-2017, corredata dall'afferenza al comitato redazionale di tre riviste scientifiche. La sua eclettica attività di ricerca – in particolare quella belliana, fulcro principale e riaffiorante nei suoi studi – è ben orientata nel versante linguistico, come dimostra il conseguimento della ASN per il SC 10/F3 (Linguistica e Filologia italiana), ed è caratterizzata anche da apprezzabili interessi storico-critici e stilistici: tuttavia, accanto a buone prove di impianto storico-linguistico, non esibisce ancora risultati maturi in ambito propriamente filologico. Complessivamente il candidato si segnala per una buona esperienza di studio, di didattica e di ricerca.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

2) CANDIDATO: Dott.ssa Francesca Florimbii

Nata a

Tutti i Commissari dichiarano di aver visionato tutta la documentazione presentata dalla candidata unitamente alla domanda, al fine di conoscerne il percorso formativo, i titoli accademici e professionali, le attività di ricerca, l'esperienza didattica, la produzione scientifica, le eventuali lettere di presentazione.

La candidata Francesca Florimbii, dopo la laurea in Filologia italiana presso l'Università degli Studi di Bologna (2003), ha conseguito nel biennio 2009-2010 il duplice titolo di Dottore di ricerca in Italianistica, presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, e di Docteur de recherche en Etudes italiennes, presso l'Université de Paris 8, con una tesi in Filologia italiana. Dal 2008 al 2013 è stata archivista nell'ambito del Progetto *Una città per gli Archivi* (Fondazione del Monte-Cassa di Risparmio di Bologna). Dal novembre 2012 al marzo 2015 ha ricoperto l'incarico di assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università degli Studi di Bologna. Nel gennaio del 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/F3 Linguistica e Filologia Italiana. Nel 2015 è risultata vincitrice del concorso RTD (tipo A - Junior) per il settore disciplinare L-FIL-LET/13/ Filologia della Letteratura italiana, presso l'Università degli Studi di Bologna, incarico che ricopre tuttora. Per quanto concerne la didattica, dal 2003 la candidata ha

DC AL PV 9

inizialmente svolto attività seminariale presso l'Università di Bologna, dove nell'a.a. 2011-2012 è stata docente a contratto di un *Laboratorio di scrittura per la redazione della tesi*; dal 2010 al 2012 è stata per un biennio professore a contratto di Filologia della letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Trieste. Dall'a.a. 2015-2016, in qualità di RTD a) del SSD L-FIL-LET/13, tiene un corso di 12 cfu di Filologia della Letteratura Italiana presso il Corso di laurea in Lettere dell'Università di Bologna. In virtù di tali incarichi la candidata ha preso parte a commissioni d'esame e ha seguito e segue in qualità di relatore e correlatore numerose tesi di laurea di Filologia della letteratura italiana.

Oltre ad aver partecipato a Segreterie di convegni (2010, 2013) e alla organizzazione di Seminari ed eventi culturali, la candidata afferisce, a vario titolo, a comitati di redazione di riviste scientifiche e a centri di ricerca dipartimentali: dal 2008 è redattore di «Studi e problemi di critica testuale»; dal 2016 è nel comitato di redazione della rivista «Ecdotica»; dal 2015 fa parte del comitato scientifico del Centro di ricerca ARCE (Archivio Ricerche Carteggi Estensi) che afferisce al Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università degli Studi di Bologna; dal 2017 è responsabile scientifico di FAR (Archivio Fracassetti), archivio dipartimentale in collaborazione con la Biblioteca Civica 'Spezioli' di Fermo. È altresì accademica corrispondente dell'Accademia pascoliana. Ha preso parte in qualità di relatore a numerosi convegni di respiro nazionale e internazionale.

La candidata presenta una produzione scientifica continuativa e consistente. In merito alla presente procedura sottopone a valutazione quattro monografie, sei articoli in rivista e due capitoli di libro.

Allega alla domanda tre lettere di referenza: del Prof. Rino Caputo, dell'Università di Roma-Tor Vergata; della Prof.ssa Cristina Montagnani, dell'Università di Ferrara; del Prof. Renzo Rabboni, dell'Università di Udine.

Giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Paola Vecchi

La candidata Francesca Florimbii, che ha maturato una rigorosa formazione di studi e ha al suo attivo, fra l'altro, una consolidata esperienza di didattica universitaria in Filologia italiana, presenta alla valutazione quattro edizioni, sei articoli in rivista e due capitoli di libro. Il nucleo principale della sua ricerca riguarda l'epistolografia d'autore fra Otto e Novecento con tre edizioni filologiche molto pregevoli di carteggi pascoliani e carducciani (*Carteggio Pascoli-Caselli*; *Carteggio Caselli-Pascoli*; *Carteggio di Lina a Giosue*, 2008 e 2010: il primo pubblicato per l'Edizione Nazionale, il secondo per la Collana della "Rivista pascoliana"); a queste si aggiunge l'eccellente edizione delle lezioni universitarie tenute a Bologna da Giovanni Pascoli su Giosue Carducci - scoperta testuale della candidata -, pubblicate con apparato critico e note di commento (2013, Collana della "Rivista pascoliana"; con apertura esegetica agli aspetti dell'insegnamento universitario pascoliano). Molto notevoli per originalità e congruenza disciplinare anche i saggi della candidata, che mostrano la piena padronanza del metodo filologico (ispirato in particolare alla filologia d'autore, con ricerche puntuali sui testi), unita a ottime competenze archivistiche e interpretative: si segnalano in particolare le pubblicazioni apparse in prestigiose riviste scientifiche (sono class. A da ANVUR <<Italianistica>>, <<Per Leggere>>, <<Rivista di letteratura italiana>>, <<Studi e problema di critica testuale>>) o in volumi collettanei di indiscutibile impatto, che, oltre ad approfondire aspetti testuali e storici dell'opera di Carducci e Pascoli (con edizione di carte inedite e originali excursus nella didattica pascoliana), allargano significativamente la prospettiva filologica e critica della ricerca alla ricezione manoscritta della lirica volgare quattrocentesca e alla figura e all'opera di Giuseppe Fracassetti, traduttore e cultore ottocentesco di Petrarca (la candidata è fra l'altro fondatrice e responsabile di un Archivio dipartimentale che esplora, in collaborazione con la Biblioteca Civica 'Romolo Spezioli' di

Le De PV

Fermo, il Fondo manoscritto dello studioso fermano, legato alle edizioni e traduzioni ottocentesche di Petrarca).

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Davide Canfora

La candidata Francesca Florimbii presenta alla valutazione dodici pubblicazioni, di cui quattro monografie, sei articoli in rivista e due saggi in volumi collettanei. Gli interessi della candidata spaziano da Petrarca e dalla lirica quattrocentesca alla cultura di inizio Novecento, nell'ambito della quale sono particolarmente rilevanti gli studi relativi a Carducci e Pascoli. Assai accurate per il lavoro di commento e per la cura filologica le edizioni del carteggio Caselli-Pascoli, delle disperse lezioni pascoliane su Carducci e dell'epistolario Carducci-Piva (di cui la candidata ricostruisce tasselli inediti di grande interesse). Gli articoli in rivista, sorretti da una non comune capacità di indagine critica e sempre da una matura consapevolezza filologica, toccano argomenti diversi: ancora Pascoli, Fracassetti e Petrarca, la lirica quattrocentesca in volgare di area veneta. Di notevole importanza anche il contributo letto in occasione del convegno dell'ADI (2008), riguardante un capitolo cruciale della scrittura in prosa di Pascoli: la sua attenzione per i metodi e i contenuti dell'insegnamento. Assai felice anche nello stile di scrittura il saggio su Alberto Mario e sull'affettuosa partecipazione di Carducci al ricordo che la vedova di Mario, Jessie White, coltivò fino agli ultimi giorni della propria vita.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario/Segretario Prof.ssa Loredana Chines

La candidata Francesca Florimbii rivela nella propria produzione scientifica un metodo critico solido e accorto, in grado di accostarsi con sicura padronanza degli strumenti filologici a testi rilevanti della tradizione letteraria in prevalenza otto-novecenteschi. Di primaria importanza si presentano le edizioni dei carteggi pascoliani (2008, 2010, 2013) e carducciani (2010), opportunamente accompagnati negli anni da molteplici affondi critici ed esegetici apparsi in prestigiose riviste scientifiche e in volumi collettanei di riconosciuto valore scientifico e di indiscutibile impatto nella comunità accademica di riferimento. Non meno rilevante si presenta il versante degli studi petrarcheschi, anch'essi volti all'esplorazione di aspetti poco noti o inediti, come quelli relativi alla traduzione fracassettiana delle *Senili* petrarchesche. L'afferenza a comitati di redazione di importanti riviste scientifiche e a centri di ricerca dipartimentali, unita a una continuativa attività scientifica e a una didattica istituzionale nell'ambito della Filologia italiana, confermano il profilo di una studiosa matura e del tutto in linea con il SSD oggetto della presente selezione.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Giudizio collegiale:

La candidata Francesca Florimbii presenta un'esperienza curriculare di alto profilo, inaugurata dal conseguimento del duplice titolo di dottore di ricerca in Italianistica (Roma Tor Vergata-Paris 8, 2009-2010) e confermata, dopo importanti tappe intermedie, dal ruolo di RTD a) nel SSD a bando (Bologna 2015-). Anche la didattica universitaria si segnala per operosità e per esperienze istituzionali, con corsi di Filologia della letteratura italiana tenuti in due diverse sedi accademiche. Non meno rilevanti, dal 2006 a oggi, la partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali e l'afferenza a comitati di redazione, prestigiosi centri studi e archivi di ricerca. L'intensa e coerente produzione

DE PE PV

scientifico, culminata nella ASN nel Settore concorsuale 10/F3 (2014), e avallata da tre lettere altamente elogiative di referenza, raggiunge esiti innovativi, pienamente maturi e congrui al SSD oggetto della presente selezione (con edizioni di filologia d'autore e saggi critico-filologici).

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

3) CANDIDATO: Dott.ssa Barbara Rodà

Nata a :

Tutti i Commissari dichiarano di aver visionato tutta la documentazione presentata dalla candidata unitamente alla domanda, al fine di conoscerne il percorso formativo, i titoli accademici e professionali, le attività di ricerca, l'esperienza didattica, la produzione scientifica, le eventuali lettere di presentazione.

La candidata Barbara Rodà, dopo la laurea magistrale conseguita presso l'Università di Pavia con una tesi in Storia della critica letteraria (2006), presso il medesimo Ateneo ha ottenuto nel 2010 il titolo dottorale in Filologia moderna (ciclo XXII) con la tesi *Il carteggio Francesco D'Ovidio-Pio Rajna (1868-1880)*; ha poi fruito di una borsa di studio presso il Centro interdipartimentale per la Tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei (luglio-ottobre 2013), e per quattro anni è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Pavia (2011-2013; 2014-2015; 2016-2017), con programmi rivolti a edizioni critiche di testi narrativi tardo-ottocenteschi e verghiani. Ha svolto attività di tirocinio dal 2005 al 2006 presso la Società Storica Lombarda di Milano (con un progetto di catalogazione di materiale autografo di fine Ottocento e primo Novecento), e ha conseguito col massimo dei voti l'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria (TFA). Quanto all'attività didattica, la candidata ha svolto prevalentemente, dal 2004 al 2017, attività integrativa, seminariale e di tutorato per gli insegnamenti di Letteratura Italiana e di Filologia Italiana del corso di laurea in Lettere moderne dell'Università di Pavia, e ha tenuto seminari (2017) e alcune lezioni anche presso la Scuola di dottorato di Filologia e critica di Siena-Milano-Pavia (2012). Dall'a.a. 2008-2009, in qualità di Cultore della materia, è stata membro di commissioni di esami e di laurea correlando anche tesi di laurea triennale e specialistica. È stata Principal investigator del progetto <<A critical edition of Giovanni Verga's dramatic Works>>, presentato al Bando SIR 2014.

Dal 2008 al 2010 ha partecipato a quattro convegni di studio, anche di respiro internazionale.

In merito alla presente procedura sottopone a valutazione tre monografie, ivi compresa la tesi di dottorato, quattro articoli in rivista e cinque capitoli di libro.

La candidata non allega lettere di referenza.

Giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Paola Vecchi

Dotata di un curriculum formativo di notevole livello - che annovera assegni di ricerca presso l'Università di Pavia e una borsa di studio presso il Centro interdipartimentale per la Tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei - e di un'esperienza di didattica universitaria integrativa e seminariale, la candidata Barbara Rodà presenta alla valutazione tre monografie, ivi compresa la tesi di dottorato, quattro articoli in rivista (di cui uno pubblicato nei prestigiosi <<Annali della Fondazione Verga>>) e cinque capitoli di libro. A un taglio critico-filologico sono ispirati gli esiti principali della sua ricerca: il

de PD PV

Carteggio D'Ovidio-Rajna, che, già oggetto della tesi di dottorato (2008-2009), ha poi prodotto l'imponente e importante edizione commentata (Edizioni della Normale di Pisa, 2014), e alcuni interventi, in rivista e in volume, volti a sviluppare tematiche presenti nel carteggio stesso (Rajna e le fonti del *Furioso*; il *disdegnoso gusto* di Guido, le origini dell'insegnamento di Filologia romanza in Italia, ecc.); la pregevole edizione commentata, con nota al testo, del *Campionario* di Carlo Dossi (2015); e il cantiere dell'edizione critica della *Lupa* e di *Cavalleria rusticana* di Verga, con il denso articolo preparatorio del 2013. Delle quattro riviste in cui pubblica i contributi in questione tre sono classificate in fascia A dall'ANVUR (<<Annali della Fondazione Verga>>, <<Seicento e Settecento>>, <<Strumenti critici>>). Meno centrata sul metodo filologico, ma semmai rivolta a una buona divulgazione manualistica, una serie di saggi in volume pensati per la didattica scolastica e universitaria (non si dimentichi che la candidata ha conseguito anche il TFA). In conclusione, la candidata ha raggiunto risultati apprezzabili nel versante della metodologia filologica oggetto della presente selezione, e si qualifica come studiosa di promettenti potenzialità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Davide Canfora

La candidata Barbara Rodà presenta alla valutazione dodici pubblicazioni, di cui quattro articoli in rivista, un saggio di edizione commentata (*Carteggio D'Ovidio-Rajna*), alcune brevi schede e capitoli compresi in ottimi manuali di uso didattico, una relazione letta al convegno dell'ADI (2008), il commento al *Campionario* di Dossi e la propria tesi di Dottorato (a sua volta sul *Carteggio D'Ovidio-Rajna*). Apprezzabile l'articolo preparatorio all'edizione critica della *Lupa* di Verga; degna di nota la ricostruzione storico-critica sulla questione delle origini nel tomo IV della *Storia della Letteratura italiana* di Tiraboschi. La tesi dottorato si presenta come il fulcro delle ricerche della candidata, che torna a vario titolo e in più di un'occasione sulle tematiche discusse nella tesi. Quest'ultima è un lavoro complessivamente ben commentato e assai interessante per densità culturale. A fronte di una capacità critica non trascurabile, si osserva che le pubblicazioni della candidata non appaiono sistematicamente orientate su questioni di ordine filologico.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario/Segretario Prof.ssa Loredana Chines

La candidata Barbara Rodà mostra una considerevole preparazione filologica e storico-critica che si è consolidata negli anni di dottorato e di assegno di ricerca presso l'Università degli studi di Pavia. Gli esiti maggiormente significativi della sua fisionomia di studiosa sono rappresentati dalla edizione del carteggio D'Ovidio-Rajna (2015), dai contributi variamente tratti da tale lavoro (tema anche della tesi di dottorato), dall'edizione commentata del *Campionario* di Dossi (2015) e da un saggio verghiano di ragguardevole spessore filologico (2013). Di qualche interesse è inoltre la pratica di scrittura per la manualistica universitaria (2014) che rivela una certa inclinazione alla didattica disciplinare, confermata anche dal conseguimento del TFA. Meno rilevanti, per continuità e rappresentatività, l'impegno e la partecipazione alle attività scientifiche e alla vita accademica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Giudizio collegiale:

DC DL PV

La candidata Barbara Rodà documenta una solida preparazione curriculare, avallata dagli studi compiuti, dal dottorato all'assegno di ricerca, presso l'Università di Pavia. Apprezzabili nel loro complesso le esperienze didattiche, che tuttavia, in ambito universitario, sono prevalentemente di carattere integrativo e tutorial/seminariale. L'attività scientifica, di buon livello e con marcate competenze nella cura editoriale ed esegetica dei testi, maturate in particolare alla luce del *Carteggio D'Ovidio-Rajna*, fulcro ricorrente della sua ricerca, si caratterizza per la solidità dell'impianto storico-critico con un significativo ricorso al metodo filologico, ben visibile nella tipologia delle pubblicazioni presentate, al cui interno si notano anche interessanti aperture al mondo della didattica disciplinare universitaria.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

Bologna, 16 gennaio 2018

PRESIDENTE Prof.ssa Paola Vecchi

Paola Vecchi

COMPONENTE Prof. Davide Canfora

Canfora

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Loredana Chines

Loredana Chines

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/2010 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 4541, PROT. 152739 DEL 04/12/2017, E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 93 DEL 05/12/2017.

Verbale della II adunanza

Il giorno 30 gennaio 2018, alle ore 10, presso l'Aula Guglielmi del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università degli Studi di Bologna sita in via Zamboni 32, I piano, Bologna, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni (di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della Legge 240/10 (Senior) - Settore concorsuale 10/F3 Linguistica e Filologia Italiana, SSD L-FIL-LET/13 Filologia della Letteratura Italiana), per la condivisione dei criteri di valutazione adottati nella seduta preliminare e per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. 4738 PROT. 156390 del 12/12/2017 e composta da:

Presidente: Prof.ssa Paola Vecchi – Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Bologna;

Componente: Prof. Davide Canfora – Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Bari;

Componente/Segretario : Prof.ssa Loredana Chines – Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Bologna.

La Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese (traduzione e commento di pp. del testo relativo al SSD a bando: Guittone d'Arezzo, *Selected Poems and Prose*, edited by Antonello Borra, Toronto University Press, 2017).

Alle ore 10 e 10 la Commissione procede all'appello dei candidati in seduta pubblica e constata la presenza della candidata:

1) Dott.ssa Francesca Florimbii,

di cui viene accertata l'identità personale.

Si constata l'assenza del Dott. Nicola Di Nino e della Dott.ssa Barbara Rodà (la Dott.ssa Barbara Rodà aveva peraltro preannunciato la propria assenza ai membri della Commissione, con mail del 29/1/2018, ore 1 e 38).

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 30 luglio 2018 (*entro sei mesi dalla data della prima convocazione dei candidati*).

La Commissione provvede a fotocopiare l'elenco delle 12 pubblicazioni presentate dalla candidata e lo allega al presente verbale, di cui fa parte integrante, per poter procedere alle assegnazioni dei punteggi utilizzando i titoli abbreviati (cfr. Allegato 3).

Alle ore 10,15 inizia la discussione in pubblica seduta.

PV   1

Viene chiamata la candidata Dott.ssa Francesca FLORIMBII

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Breve escussione del profilo formativo e scientifico della candidata. Discussione analitica dei Carteggi Pascoli-Caselli e del Carteggio Lidia-Giosue Carducci; lezioni pascoliane già pubblicate e in corso di pubblicazione; le rime attribuite a Petrarca nel Quattrocento; prospettive future della ricerca, particolarmente in relazione al SSD a bando.

Viene accertata la conoscenza della lingua Inglese con la lettura e il commento della pagina 3 del testo scelto (Guittone d'Arezzo, *Selected Poems and Prose*).

Al termine della discussione pubblica, la candidata lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **22/100**, di cui

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: p. 6
di cui

dottorato di ricerca in Filologia italiana Roma Tor Vergata: p. 5
Secondo titolo in cotutela (Univ. Paris 8): p. 1

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero: p. 5
di cui

attività didattica istituzionale con specifico insegnamento: due anni di insegnamento di Filologia Italiana per contratto a Trieste (2010-2012); due anni di insegnamento di Filologia della letteratura italiana, Corso di Laurea in Lettere Bologna (dal 2015): p. 3
attività pluriennale seminariale di Letteratura italiana e di Filologia Italiana; contratto di Laboratorio di scrittura: p. 1
coordinamento tesi di laurea e di dottorato, partecipazione a commissione d'esame: p. 1.

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri:
p. 4
di cui

asegni di ricerca pluriennali Università di Bologna (2012-2015): p. 2
Rtd a) L-FIL-LET /13 presso l'Università di Bologna (2015-, biennale): p. 2

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: p. 2
di cui

partecipazione e afferenza al Centro di Ricerca Dipartimentale ARCE: p. 1
organizzazione, direzione e coordinamento del Centro Fracassetti FAR: p. 1.

e) relatore a conferenze, congressi e convegni nazionali e internazionali: p. 5.

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **56/100**,

di cui (*pubblicazioni con titoli abbreviati e numerazione presente nell'elenco allegato alla domanda: CFR. ALL. 3*):

PER MONOGRAFIE, EDIZIONI CRITICHE ECC.

1) Alfredo Caselli - Giovanni Pascoli, *Carteggio*: edizione di lettere inedite con apparati filologici e documentari molto ricchi e puntuali (Collana Rivista Pascoliana): p. 7

Lu de PV

2) Lina a Giosue, *Frammenti di un epistolario* (in cocurately, con specificazione delle parti firmate dalla candidata: pp. 59-216; 385-426): eccellente edizione filologica di carte inedite, in opera curata per la parte del commento da altro autore: p. 4.

3) Giovanni Pascoli - Alfredo Caselli, *Carteggio*: ottima edizione pascoliana con eccellenti apparati filologici e note storiche (in Edizione Nazionale di Pascoli): p. 8

4) Giovanni Pascoli, *Per Giosue Carducci, Lezioni Disperse*: ottima edizione di inediti pascoliani con ricchi apparati filologici e commento esegetico (in Collana Rivista Pascoliana): p. 8.

PER ARTICOLI IN RIVISTA, CONTRIBUTI IN VOLUME ECC.

1) Tradizione e traduzione «Inni» latini Pascoli: ottimo intervento filologico preparatorio all'ed. critica (tra le altre cose in Rivista fascia A Anvur): p. 4

2) Giovanni Pascoli professore: ricognizione documentaria molto efficace di lezioni pascoliane con ricorso a documenti inediti (tra le altre cose in Rivista fascia A Anvur): p. 3

3) Fra le carte di un traduttore: prima ricognizione con elaborata esegesi di carte inedite del traduttore ottocentesco delle *Senili* di Petrarca Fracassetti, con ricca documentazione reperita dall'autrice (tra le altre cose in Rivista fascia A Anvur): p. 4

4) Virgilio e Dante in Pascoli /France: contributo critico molto originale di tema pascoliano con ricorso a e pubblicazione di fonti inedite (tra le altre cose in Rivista fascia A Anvur): p. 4

5) Il Fondo Fracassetti, tra editi e inediti: prima e efficace ricognizione documentaria e interpretativa di materiali inediti relativi a Petrarca: 3

6) Fra Petrarca e Romanello: ricerca filologica e critica sulla tradizione e sul testo di un sonetto, condotta con impeccabile metodo lachmanniano (tra le altre cose in Rivista fascia A Anvur): p. 4.

1) Nel cantiere degli 'Scritti' di Alberto Mario: ricco contributo critico con ampio riferimento a materiale documentario: p. 4

2) Virgilio e Dante, didattica Pascoli: buon contributo filologico-interpretativo di carte pascoliane: p.3

Per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica: punti 6.

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio sintetico BUONO.

Il punteggio complessivo ottenuto dalla candidata è di punti 84/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:

Dott.ssa Francesca FLORIMBII

La candidata presenta un profilo scientifico di solida preparazione filologica che ha applicato con acribia e rigore metodologico ai lavori presentati alla valutazione, esposti con approfondimenti adeguati e chiarezza argomentativa nel corso della discussione. Da questi emerge con chiarezza la maturità di una prospettiva critica in grado di coniugare l'attenzione al dato ecdotico con una più ampia visuale esegetica e interpretativa. La ricerca, sempre ben delineata e perseguita con definizione nitida di obiettivi e di criteri, si è accostata, con continuità e competenza, a significative esperienze didattiche nel SSD specifico di riferimento e ad attività scientifiche di partecipazione, collaborazione e coordinamento.

In relazione alla presente procedura, la Commissione, concorde, esprime un giudizio collegiale di OTTIMO.

Al termine della discussione, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito degli idonei:

PV   3

Dott.ssa Francesca FLORIMBII punti **84/100**.

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 13 e 30, la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof.ssa Paola Vecchi

Paola Vecchi

COMPONENTE Prof. Davide Canfora

Canfora

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Loredana Chines

Loredana Chines

ALLEGATO 3)

RIPRODUZIONE degli ELENCHI ORIGINALI DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE DAI CANDIDATI:

1) Dott.ssa FRANCESCA FLORIMBII

ELENCO PUBBLICAZIONI PRESENTATE

Volumi

- 1 *Alfredo Caselli – Giovanni Pascoli. Carteggio (1912-1920)*, edizione a cura di Francesca Florimbi, Bologna, Pàtron, 2008.
- 2 *Lina e Giosue. Frammenti di un epistolario*, a cura di Francesca Florimbi e Lorenza Miretti, Bologna, Archetipo libri, 2010 (pp. 59-216; 385-426).
- 3 *Giovanni Pascoli – Alfredo Caselli. Carteggio (1898-1912)*, edizione a cura di Francesca Florimbi, Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Pascoli, Bologna, Pàtron, 2010.
- 4 *Giovanni Pascoli, Per Giosue Carducci. Lezioni disperse*, Presentazione e testo a cura di Francesca Florimbi, Bologna, Pàtron, 2013.

Saggi in riviste

- 1 *Tradizione e traduzione degli «Anni» latini e italiani di Giovanni Pascoli*, «Studi e problemi di critica testuale», n. 80 (2010), pp. 231-258.
- 2 *Giovanni Pascoli professore a Bologna: prime ricognizioni*, in *Memorie, ombre di sogni: Pascoli un secolo dopo*, «Rivista di letteratura italiana», XXX, 2-3 (2012), pp. 273-290.
- 3 *Fra le carte di un traduttore: Petrarca e le Senili di Giuseppe Fracassetti*, «Per leggere», n. 29 (2015), pp. 151-166.
- 4 *«Virgilio e Dante ne L'Île des Pingouins di A. France»: dalle lezioni pascoliane dell'a.a. 1908-1909*, «Italianistica» XLIV, 3 (2015), pp. 27-52.
- 5 *Il Fondo Fracassetti, tra editi e inediti: appunti sui Libri delle cose memorabili di Francesco Petrarca*, «Petrarchesca», 5 (2017), pp. 153-160.
- 6 *Fra Petrarca e Romanello? Il sonetto 'disperso' Dimme, cor mio, non mio ma di colei*, «Studi e problemi di critica testuale», 95 (2017), pp. 33-52.

Saggi in volumi collettanei, in atti di Congresso

- 1 *Nel cantiere degli 'Scritti' di Alberto Mario: l'asse Carducci-Jessie White*, in *Lo studio, i libri e le dolcesse domestiche. In memoria di Clemente Mazzotta*, a cura di C. Griggio e R. Rabboni, Verona, Edizioni Fiorini, 2010, pp. 537-554.
- 2 *Virgilio e Dante: sulla didattica di Giovanni Pascoli*, in *I cantieri dell'Italianistica. Ricerca, didattica e organizzazione agli inizi del XXI secolo. Atti del XVII Congresso dell'ADI (Associazione degli Italianisti)*, Roma Sapienza, 18-21 settembre 2013, a cura di B. Alfonzetti, G. Baldassarri, F. Tomasi. Roma, Adi Editore, 2014 (ISBN: 9788890790546), alla pagina <http://italianisti.it/upload/userfiles/files/2013%20florimbii.pdf>.

DL LL PV